



COMUNE DI CEVO

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

CODICE ENTE 10301

DELIBERAZIONE N° 20 del 31/03/2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) 2021-2023 DEL COMUNE DI CEVO.

L'anno duemilaventuno, addì trentuno del mese di Marzo alle ore 18:30, presso la sede comunale di via Roma 22, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
CITRONI SILVIO MARCELLO	SINDACO	SI
LONGO VALENTINA	ASSESSORE	SI
MONELLA ALBERTO BORTOLO	VICE SINDACO	SI

PRESENTI: 3

ASSENTI: 0

Assiste l'adunanza l'infrascritto il Segretario Comunale Dott. Paolo Scelli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Citroni Silvio Marcello, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) 2021-2023 DEL COMUNE DI CEVO.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- La Legge 190/2012, pubblicata in G.U. del 13/11/2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in vigore dal 28/11/2012, ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- L'intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull'analisi dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- La Legge 190/2012, prevede all'art. 1 commi 6, 7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo:
 1. il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato con Decreto di Nomina n° 05/P del 14/11/2019, che ha la funzione, tra l'altro, di predisporre una proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, di verificare l'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, nonché a proporre le eventuali modifiche, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, di verificare, d'intesa con il responsabile dell'unità organizzativa competente, l'effettiva rotazione degli incarichi secondo le regole riportate nel Piano per la prevenzione della corruzione;
 2. l'organo di indirizzo politico che adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 3. il Prefetto che fornisce su richiesta, il necessario supporto tecnico-informativo, agli enti che lo richiedano anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale adottato dall'ANAC;

CONSIDERATO CHE

1. Con circolare 1 del 25/01/2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state fornite le prime informazioni alle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. L'art. 1, comma 16 della Legge 190/2012, contiene già un'elencazione delle materie di competenza dell'amministrazione esposte al rischio, in quanto tali, ed in particolare quelle attinenti alle autorizzazioni e concessioni; alla scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture, alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e ai corsi ed alle prove selettive per l'assunzione del personale;
3. In base alle linee di indirizzo del Comitato Interministeriale del 13/03/2013, le linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione hanno indotto il Responsabile della prevenzione a coinvolgere i dirigenti e le posizioni organizzative di settore, soprattutto nelle aree a più elevato rischio di corruzione:
 - a) nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del piano;
 - b) nel monitoraggio per ciascuna attività del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;
 - c) nella rilevazione, in rapporto al grado di rischio, delle misure di contrasto da adottare;

- d) nell'introduzione di adeguate forme di controllo specificamente dirette alla prevenzione ed all'emersione di situazioni di possibile esposizione al rischio corruttivo;
- e) nell'adozione di misure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo adeguati sistemi di rotazione del personale in coerenza degli indirizzi e delle necessarie competenze delle strutture;
- f) nell'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- g) nell'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di comportamento;
- h) all'adozione di misure in materia di trasparenza, sull'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web e del sistema delle sanzioni e dell'esercizio del diritto di accesso;
- i) all'individuazione di forme di integrazione e di comportamento con il piano Triennale della performance;
- j) alla previsione di forme di presa d'atto da parte dei dipendenti del Piano triennale della prevenzione sia all'atto dell'adozione, sia successivamente con cadenza periodica;

CONSTATO CHE il presente piano sostituisce altri atti e documenti trattanti i medesimi argomenti eventualmente approvati precedentemente;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto e quì si intendono integralmente riportate;
2. di adottare il "Piano triennale 2021/2023 della prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Cevo" allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di abrogare qualsiasi altra norma regolamentare interna che sia in contrasto con il Piano;
4. di demandare al competente ufficio la pubblicazione sul sito internet dell'ente del piano allegato al presente atto, nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione;
5. di inoltrare il presente atto ai dirigenti/Posizione organizzative interessate, ai revisori dei conti, all'OIV;
6. di inoltrare il piano di prevenzione allegato al presente atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Citroni Silvio Marcello

Il Segretario Comunale
F.to dott. Paolo Scelli

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to dott. Luigi Fadda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69*).

Lì,

Il Segretario Comunale
F.to dott. Luigi Fadda

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (*articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000*)
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000*).

Lì, _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Luigi Fadda

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cevo,

Segretario Comunale
dott. Luigi Fadda